

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

11 - 17 luglio 2016



CORRIERE DELLA SERA



Figline e Incisa
Valdarno

Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale

Samuele Venturi

328.0229301 – 055.9125255

s.venturi@comunefiv.it

<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>



Al posto delle vecchie tribune un parcheggio da 45 posti: lavori in corso in via Olimpia

di Glenda Venturini

Le tribune erano state abbattute venti giorni fa, ora i lavori procedono: prima il nuovo parcheggio, poi l'area verde, infine l'intervento per ridisegnare piazza Santa Lucia. Nel complesso il finanziamento del comune è di 230mila euro

A due passi dal centro di Incisa, nasce un nuovo

parcheggio su via Olimpia. Si tratta di un tassello di un progetto di più ampio respiro, messo a punto dal comune dopo una serie di assemblee e il coinvolgimento dei cittadini, e che è partito lo scorso 20 giugno con l'abbattimento delle vecchie tribune.

Dopo aver liberato spazio con quei lavori, ora si procede con la realizzazione di 45 posti auto. In questi giorni l'area sarà interessata da una completa bonifica, dalla predisposizione di una nuova illuminazione e da lavori di asfaltatura nella parte esterna. Entro fine luglio anche questa fase sarà conclusa.

Poi potranno partire i lavori in piazza Santa Lucia: è questa, infatti, la zona che cambierà di più, assumendo la connotazione di una vera e propria piazza grazie a una migliore organizzazione della viabilità e a una nuova delimitazione degli spazi, adatta a ospitare manifestazioni ed eventi. A fianco, su via Olimpia, troverà spazio anche un'area verde di seimila metri quadrati, con giardini attrezzati.

Nel complesso, questo progetto di riorganizzazione e riqualificazione dell'intera area ha un costo di 230mila euro, risorse già stanziare dall'amministrazione comunale di Figline e Incisa.

Igiene ambientale, siglato l'accordo sul rinnovo del contratto: revocati i due giorni di sciopero

di Glenda Venturini

Sono state le rappresentanze sindacali di Fp Cgil, Fit-Cisl, UilTrasporti e Fiadel a dare notizia dell'accordo raggiunto. Lo sciopero, inizialmente previsto per oggi e domani, era stato poi rimandato a mercoledì e giovedì. Ora è stato definitivamente cancellato

Revocato lo sciopero nel settore di igiene ambientale: dunque, funzioneranno regolarmente per tutta la

settimana, sia in Valdarno aretino che in quello fiorentino, i servizi di ritiro dei rifiuti porta a porta, svuotamento dei cassonetti stradali e pulitura delle strade. Sia Aer che Sei Toscana aderiscono a Utilitalia, che ha raggiunto l'accordo con le organizzazioni sindacali.

Lavoratori e sindacati erano impegnati da mesi in una complessa contrattazione per il rinnovo del Ccnl, scaduto da dicembre del 2013. Questa mattina la notizia che è stata siglata l'intesa è arrivata da Fp Cgil, Fit-Cisl, UilTrasporti e Fiadel: e così lo sciopero previsto per il 13 e 14 luglio (inizialmente avrebbe dovuto svolgersi oggi e domani) è definitivamente revocato.

Aggiornamenti

20 ore e 47 minuti fa

Fp Cgil Arezzo soddisfatta per l'accordo

“Siamo molto soddisfatti dell'obiettivo raggiunto con le trattative - commenta Alessandra Ricciarini della Fp Cgil di Arezzo - l'intesa si è trovata anche e soprattutto grazie all'annuncio di massicce adesioni allo sciopero da parte dei lavoratori”. Il contratto, che decorre dal 1 luglio 2016 e scade il 30 giugno 2019, riguarda circa 50 mila lavoratori addetti al settore e attendeva di essere rinnovato da 30 mesi. “L'intesa - spiegano Fp, Fit, Uilt e Fiadel - prevede un aumento a regime di 120 euro e un'una tantum per la vacanza contrattuale di 200 euro in due parti. Inoltre nei 120 euro sono inclusi contributi per il welfare contrattuale a totale carico dell'azienda e distribuiti come indennità integrativa, la previdenza complementare generalizzata, l'assistenza sanitaria integrativa, il fondo di solidarietà bilaterale e il fondo salute e sicurezza”. Tra le altre cose l'intesa rafforza la clausola sociale a tutela dei lavoratori nei cambi di appalto e nei casi di licenziamento individuale. “Il prossimo passo - precisano i sindacati - è sottoporre l'intesa a consultazione certificata dei lavoratori”.

Consulta della Moda: il punto in Valdarno. Settore in difficoltà, pelletteria in negativo. E la concorrenza sleale preoccupa

di Glenda Venturini

È il settore della pelletteria quello più in sofferenza, in particolare in Valdarno aretino, nel 2016: più in generale, nel comparto della moda i risultati positivi arrivano dalle aziende che lavorano con l'estero. La Consulta della Moda (che da settembre sarà presieduta da un valdarnese) lancia anche l'allarme sul 'falso' made in Italy

C'è un mondo che stenta ancora a ripartire, nonostante le grandi professionalità e le competenze che esprime.

Un mondo che deve fare i conti con una dura concorrenza sleale, e allo stesso tempo deve valorizzarsi aprendo all'innovazione, misurandosi con i mercati internazionali. È il comparto della moda, che da un paio d'anni in provincia di Arezzo ha anche una sua Consulta.

Costituita tra le aziende manifatturiere di Confartigianato, Cna, Confapi e Confindustria Toscana Sud Delegazione di Arezzo, la Consulta si è riunita ieri in Valdarno, a San Giovanni. Anche perché, da settembre, sarà valdarnese il suo nuovo presidente, che rimarrà in carica un anno: all'attuale guida di Marco Sanarelli subenterà infatti quella dell'artigiano piandisese Aldo Cappetti.

Il vertice valdarnese è stata l'occasione per fare il punto su un settore che, in provincia di Arezzo, conta circa 1130 aziende, delle quali circa un terzo con sede in Valdarno, "quella che è la zona portante, da un punto di vista storico, per tessile, pelletteria e calzature a livello aretino", ha ricordato Sanarelli.

I dati sono quelli della Camera di Commercio di Arezzo, illustrati dal direttore Giuseppe Salvini: "Mostrano un calo nel numero delle imprese nel 2016, rispetto all'anno precedente: -3,3% sia a livello provinciale che in Valdarno aretino, dove in un anno si sono perse (nel saldo fra imprese avviate e chiuse) una ventina di aziende, mentre nel versante del Valdarno fiorentino la situazione si mantiene sostanzialmente stabile".

Colpisce, in particolare, il dato relativo alla pelletteria, che in Valdarno perde addirittura l'11% delle imprese, segno che questo è il settore che sta mostrando i maggiori segnali di sofferenza. Tessile, abbigliamento e maglieria, invece, si sono difese meglio, mostrando addirittura dei (seppur piccoli) segnali di crescita. In linea generale, emerge una tendenza chiara: le aziende che ottengono i risultati migliori, sia dal punto di vista degli ordini che del fatturato, sono quelle che lavorano con l'estero. "L'export traina l'intero comparto, e con un +3,6% consente di mantenere in positivo il risultato complessivo".

"Questa Consulta - ha spiegato Marco Sanarelli - ha il primo obiettivo di condividere informazioni e esperienze, mettendo fianco a fianco imprenditori e artigiani che però lavorano nello stesso settore. E possono così esprimersi con maggiore forza: lo dimostra il fatto, ad esempio, che siamo riusciti ad ottenere una audizione presso la Commissione Parlamentare contro la contraffazione".

"La lotta contro l'illegalità, la concorrenza sleale e il falso made in Italy è fondamentale, di fronte a questi dati - ha aggiunto - oggi, aziende che sono presenti da decenni sul territorio, e che operano con competenza e qualità, devono fare i conti ad esempio con la presenza di aziende guidate da stranieri, in primo luogo cinesi ma non solo, che in buona percentuale lavorano al limite della legalità, se non proprio nell'illegalità".

"Solo nell'area vasta fiorentina ci sono 8000 aziende cinesi, che operando in Italia possono usare il marchio del made in Italy: ma spesso usano materie prime, a partire dai filati, importate e di bassissima qualità. Sono fenomeni su cui dobbiamo chiedere maggiore attenzione - ha concluso Sanarelli - perché è fondamentale per tutelare il vero made in Italy e il nostro lavoro".

Rampa di via Verdi, dopo la decisione del Tar adesso i privati chiedono l'esecuzione della sentenza

di Eugenio Bini

Il Tar nei mesi scorsi ha dato ragione ai privati: dovrà essere demolita la rampa ed il terreno tra via Verdi e via Torino restituito ai proprietari. Una vicenda che si trascina dall'inizio degli anni '90. Adesso è stato depositato un ricorso per ottemperanza.

Passano gli anni ma la questione della rampa tra via

Verdi e Via Torino, a Figline, continua ad essere una questione ancora aperta. L'anno scorso, (<http://valdarnopost.it/news/il-tar-da-ragione-ai-privati-dovra-essere-demolita-la-rampa-di-via-verdi-una-questione-nata-negli-anni-90>) dopo quasi 25 anni, sembrava conclusa una lunga vertenza tra i proprietari dell'area ed il Comune: il Tar aveva infatti dato ragione ai proprietari della particella.

Ma adesso, dopo molti mesi, alla sentenza del Tar non è stata data piena attuazione e la rampa è stata solo parzialmente demolita. Per questo i proprietari hanno presentato un ricorso per ottemperanza.

“Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 265 del 7.03.1990 – ricostruisce una delibera di giunta - veniva approvato il progetto tecnico esecutivo dei lavori per l'abbattimento delle barriere architettoniche nel passaggio pedonale di via Torino e Via Verdi”. Però “nessun atto formale di trasferimento della proprietà (decreto di esproprio o contratto di cessione bonaria) risulta essere mai stato in seguito notificato, trascritto, registrato o volturato al Catasto e in Conservatoria. Pertanto, a tutti gli effetti, la proprietà della particella in oggetto non è mai stata espropriata e trasferita al Comune ed è sempre rimasta catastalmente intestata agli attuali proprietari”.

Nel 2008 l' accordo con i privati sembrava vicino: “A condizione che tutte le opere necessarie per la demolizione della rampa e per il ripristino della scala

esistente fossero a suo carico dell'interessato”. Il proprietario si era dichiarato disponibile a questa soluzione, ma un'altra residente si era opposta alla demolizione e sulla vicenda si è così dovuto esprimere il Tar della Toscana che ha dato ragione al proprietario della particella.

Ma non è finita qui, perché ancora i proprietari attendono di riavere la particella. Da qui il nuovo ricorso al tribunale amministrativo “per dare piena attuazione alla sentenza”. In particolare per ordinare al Comune di “rimuovere la porzione della rampa, la parte di muretto, la recinzione ed il quadro Elettrico e comunque ogni e qualsiasi altra opera o manufatto costruito o installato durante l'occupazione dell'area”, “completare la rimozione dell'asfaltatura”, “ricostruire lo spazio destinato ai posti macchina come in origine”, ed infine eseguire “tutti gli adempimenti e formalità” per intestare la particella al proprietario.

E così si trascina ancora l'esito di una vicenda che poteva essere risolta negli anni passati con un accordo delle parti.

Data 12/07/2016 Pagina: /

Serristori, si riunisce la Commissione consiliare sanità: per la prima volta presenti anche i Cobas

di Glenda Venturini

La quarta Commissione si riunirà domani sera alle 21, all'ordine del giorno la situazione all'ospedale Serristori. Presenti anche sindaca, assessore competente e rappresentanti della sigla sindacale dei Cobas. Intanto questa mattina ancora disagi segnalati

Si riunirà domani, 13 luglio, alle 21 all'interno del palazzo comunale, la Quarta Commissione consiliare di Figline e Incisa. Si tratta della commissione competente in materia di sanità, e infatti all'ordine del giorno c'è il tema caldo del momento, la situazione del presidio ospedaliero del Serristori.

Oltre ai componenti della commissione, consiglieri di maggioranza e di opposizione, sono stati invitati a presenziare alla seduta (che è pubblica) anche la Sindaca Giulia Mugnai, l'Assessore competente Ottavia Meazzini e la sigla Sindacale Cobas. E sono proprio i rappresentanti dei Cobas a sottolineare l'importanza di una convocazione formale del sindacato di base più rappresentativo all'interno del Serristori.

Intanto questa mattina altri disagi sono stati segnalati a Valdarnopost, in merito però al servizio del Cup, lo sportello situato all'interno del presidio. Cittadini hanno lamentato attese di oltre un'ora, lunghe code e qualcuno, alla fine, ha rinunciato. "Almeno per questo tipo di servizio, dovrebbe essere fatto qualcosa per garantire un minimo livello di efficienza anche durante i periodi estivi".



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 13/07/2016 Pagina: 18

All'istituto Vasari ripartono i lavori Intervento risolutivo o una «toppa»?

Il dirigente scolastico: «Dopo le promesse, spero si passi ai fatti»

di PAOLO FABIANI

OGGI, mercoledì al «Vasari» di Figline tornano gli operai per controllare le strutture, i soffitti delle aule dai quali periodicamente pezzi di intonaco, e comunque portare a termine quel controllo interrotto una settimana fa perché nelle aule «non c'era la climatizzazione», tanto che gli addetti al con-

trollo se ne andarono per il troppo caldo. Adesso evidentemente le temperature si saranno abbassate e completeranno il lavoro interrotto. Ma quella interruzione non era passata inosservata, tanto che il dirigente scolastico Andrea Marchetti ha protestato vivacemente coinvolgendo anche la stampa, che evidentemente ha fatto rumore, visto che oggi arriverà

direttamente da Milano anche il titolare dell'impresa che ha ottenuto da Metrocittà l'appalto per la manutenzione delle scuole della ex Provincia, oltre al tecnico della Città Metropolitana. Insomma ci sono, o almeno dovrebbero esserci tutti gli addetti ai lavori, dopo che anche la sindaca di Figline e Incisa Giulia Mugnai, e l'intero consiglio comunale hanno sol-

lecitato gli interventi di verifica strutturale per evitare il ripetersi di certi eventi, perché non sempre si può contare sulla fortuna per evitare incidenti «con feriti». «Questa volta – ha commentato il dirigente scolastico – oltre a controllare cominceranno anche ad effettuare gli interventi necessari, evidentemente la notizia per l'abbandono a causa del caldo è arrivata lontana ed ha fatto rumore, che non è certo una bella pubblicità per nessuno». Resta da vedere l'eventuale livello d'intervento, cioè se verrà deciso un investimento nella scuola superiore di Figline, oppure si opta per la classica «toppa», perché se la Città Metropolitana decide di fare sul serio, bisogna che cominci a rimettere in pari la palestra che da dieci anni è rimasto un cantiere, poi piove dal tetto, tanto che quando la pioggia insiste arrivano i secchi nelle aule e nei corridoi. Le soluzioni di questi problemi sono attese da quando la scuola venne inaugurata negli anni '90. E da allora ci sono state tante promesse.

L'istituto «Vasari» da anni aspetta interventi di manutenzione. Dopo gli ultimi problemi all'intonaco del soffitto, si passa ai lavori di manutenzione





Figline e Incisa
Valdarno



OGGI RIUNIONE SUL SERRISTORI CON I COBAS

LA QUARTA Commissione del Comune di Figline, che si occupa anche di sanità, si riunirà stasera per affrontare i problemi dell'ospedale Serristori, una riunione alla quale, per la prima volta sono stati invitati anche i Cobas.

Data 13/07/2016 Pagina: /

Lavoro e rivoluzione digitale: convegno nazionale del Pd a Figline. Presenti Orfini e Poletti, ma anche Google Italia

di Glenda Venturini

L'appuntamento di lunedì porterà in Valdarno ospiti di livello nazionale dal mondo della politica, delle imprese, dei sindacati e dell'accademia. Al centro del dibattito, la futura evoluzione del mondo del lavoro. "La scelta di Figline ha un significato politico, di riavvicinamento del Pd ai territori", ha commentato la parlamentare Elisa Simoni

Sarà a Figline uno degli appuntamenti del Pd nazionale, quello dedicato al lavoro nell'era digitale:

alla presenza non solo dei vertici nazionali del Partito democratico (non è atteso, però, il premier Matteo Renzi), ma anche di rappresentanti del mondo delle imprese leader nel settore, come Google Italia.

L'appuntamento è per lunedì 18 luglio, all'interno di Villa Casagrande: il convegno, sui temi della rivoluzione digitale e del suo impatto sul mondo del lavoro, è organizzato dal Pd - Rifare L'Italia, e porterà a Figline ospiti di livello nazionale dal mondo della politica, delle imprese, dei sindacati e dell'accademia. Nel corso di tre sessioni, si tratteranno i temi dell'industria 4.0 e delle sfide al commercio e alla produzione; delle regole della nuova economia digitale; e di come il lavoro sia stato trasformato dalla rivoluzione digitale.

"La ripresa e la crescita passano attraverso la modernizzazione e la digitalizzazione dell'economia - ha detto l'onorevole Elisa Simoni, presentando il convegno - una transizione è inevitabile, ma tuttavia da gestire con attenzione poiché, così come ogni altro cambiamento, produrrà vincitori e vinti, e su questo dobbiamo interrogarci. Tutte le rivoluzioni creano diseguaglianze in una prima fase. Rispondere a questa sfida è sempre stato un interrogativo della sinistra e deve esserlo ancora oggi".

Tra i relatori della giornata, il Ministro del Lavoro Giuliano Poletti, il sottosegretario alle comunicazioni Antonello Giacomelli, insieme all'onorevole Cesare Damiano, presidente commissione lavoro della Camera, Nicola Danti, Europarlamentare e membro della Commissione per il mercato interno, il Presidente Pd Matteo Orfini e Diego Ciulli, Public Policy Manager di Google Italia.

"Non abbiamo scelto a caso Figline - ha aggiunto Simoni - e nemmeno perché è casa mia. Il Pd deve ripartire dai territori, deve tornare a lavorare anche nei centri considerati minori. Il fatto che si perdano voti su questi territori deve spingerci a riflettere, e non

dimenticare i comuni, né abbandonare i sindaci alla loro sorte. Il Pd deve tornare a discutere e confrontarsi sui territori".

Soddisfazione per la scelta di Figline è stata espressa dalla sindaca Giulia Mugnai: "I temi del lavoro e dello sviluppo sono cruciali anche per il nostro comune. La disuguaglianza negli investimenti e nelle infrastrutture si vede anche qui, basta fare il confronto tra quanto portato avanti in provincia di Arezzo e quanto successo invece in provincia di Firenze. Per favorire lo sviluppo bisogna che le istituzioni siano pronte a fare la loro parte".

Data 13/07/2016 Pagina: /

Dopo i ripetuti cedimenti al Vasari, nuove verifiche su tutto il controsoffitto. Comune, istituto e Città Metropolitana: "Lavori entro l'estate"

di Eugenio Bini

Il Comune presente a un incontro tra istituto scolastico e Metrocittà dopo il sopralluogo della scorsa settimana. A giugno infatti nella scuola si sono verificati nuovi cedimenti: "Entro dieci giorni sarà effettuata una ricognizione completa su tutto il controsoffitto dell'edificio".

A fine giugno si erano verificati nuovi cedimenti al Vasari. Una situazione ormai che si ripete con una certa e preoccupante frequenza. Stamani all'istituto figlinese si è tenuto un incontro tra la Città Metropolitana, il dirigente scolastico e anche l'amministrazione comunale, rappresentato dagli assessori Caterina Cardi (Lavori pubblici) e Mattia Chiosi (Scuola), sebbene non sia materia di sua competenza.

"Controlli su tutto il controsoffitto e lavori entro l'estate". Questo quanto deciso nel vertice odierno. All'ordine del giorno gli interventi sulla struttura, dopo che nel giugno scorso si è verificato il distacco di una porzione del controsoffitto (<http://valdarnopost.it/news/crolla-parte-di-intonaco-all-interno-dell-istituto-vasari-nessuna-persona-coinvolta>) all'interno dell'edificio che ospita circa 1000 studenti.

La riunione si è resa necessaria per accelerare i tempi di intervento, anche alla luce degli scarsi risultati del sopralluogo effettuato la scorsa settimana dalla Città Metropolitana, che provocò anche critiche da parte della sindaca Giulia Mugnai per l'approccio poco collaborativo da parte dei tecnici.

Stamani quindi un nuovo incontro alla presenza degli assessori Cardi e Chiosi che, insieme al dirigente Marchetti, hanno ottenuto "la certezza che entro dieci giorni sarà effettuata una ricognizione completa su tutto il controsoffitto dell'edificio (non solo nella porzione interessata dal distacco avvenuto a giugno) e che i conseguenti interventi saranno realizzati entro il rientro a scuola degli studenti".

Sia gli assessori, sia il dirigente – che ha tenuto a ringraziare l'amministrazione per essersi attivata in tempi rapidi - si sono detti soddisfatti dell'incontro assicurando, ciascuno per le proprie competenze, la verifica puntuale degli impegni presi.

Data 13/07/2016 Pagina: /

Venerdì sera torna la Notte di Mezzaluna a Incisa con la terza edizione

di Federica Crini

Venerdì sera a Incisa musica, animazione e food per le vie del paese, oltre alla mostra di Lego e a un'iniziativa per raccogliere fondi per il Calcit Valdarno

Venerdì 15 luglio appuntamento con la terza edizione per la Notte di Mezzaluna a Incisa, organizzata dal Centro Commerciale Naturale "Le botteghe del Petrarca". Una notte bianca con un programma ricchissimo di eventi che si svolgeranno lungo tutto il paese.

In piazza della Repubblica il primo torneo di tiro alla fune fra le contrade di Incisa e intrattenimento musicale con gli "UP" e Dj set. **In piazza Gramsci** Daniele Gigli, Alberto Zoja e Edlynn. **In piazza S.Lucia** l'esibizione del gruppo "Maravilha", Federico Silei, Cristina Borgia, GSC e Zumba fitness e **in via XX Settembre** il Gruppo Sport e Cultura e il gruppo Song for Lunatics, mentre **in via Roma** Tris d'Assi, la Scuola di Ballo Fisioland, Federico Silei e Zahir Band.

Musica, animazione e anche food con primi piatti, panini, croccante, lampredotto cocomero, frittini dolci e salati, birra, cocktail e gelato di alta qualità. Nel corso della serata si potrà visitare l'esposizione di costruzioni Lego e assistere alla dimostrazione della scuola di calcio femminile. Inoltre, Viola Club e per la prima volta in collaborazione con la Croce Rossa di Incisa hanno organizzato ZTL ovvero "Zombie Terror Ludus" con il ricavato in beneficenza al "Calcit Valdarno".

Data 13/07/2016 Pagina: 1

Alta Velocità, il presidente Rossi spinge per il tunnel. I pendolari del Valdarno: "A noi non serve, il tappo è a Rovezzano"

di Glenda Venturini

Secondo il governatore della Toscana Enrico Rossi, il sottoattraversamento di Firenze è indispensabile: "I treni ad Alta velocità vanno separati da quelli regionali". Replica il Comitato valdarnese: "Meglio investire quelle risorse su treni regionali e metropolitani"

Tunnel Tav sì, tunnel Tav no. A Firenze il dibattito è forte, ora che alcuni protagonisti politici, a partire dal sindaco Nardella, hanno rimesso in dubbio il progetto del sottoattraversamento, che comprende anche la stazione Foster, e la separazione dei flussi di Alta velocità e regionali. Un progetto che in realtà è più complesso, ma che comunque riguarda anche il Valdarno.

Prima di tutto, perché le terre di scavo di quel tunnel sono destinate in Valdarno, a Cavriglia, e sono state al centro di lunghi dibattiti e contestazioni sulla loro natura. Al momento, l'accordo raggiunto prevede, in parole povere, controlli quotidiani su ogni carico di terra in arrivo, quando questa arriverà. In cambio, il Valdarno ottiene finanziamenti importanti per opere pubbliche, a partire dal nuovo tunnel del Porcellino.

L'altra questione che lega il Valdarno alla questione Tav è quella dei treni regionali. E oggi il Presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, che il progetto lo difende a spada tratta, tira in ballo proprio questo aspetto. "Dovranno passare sul mio corpo, non si può ripartire da capo tutte le volte. I treni ad Alta velocità vanno separati da quelli regionali. Per questo si faccia il sottoattraversamento di Firenze. Non darò nessun assenso a soluzioni diverse fino a quando sarò presidente di questa Regione, soprattutto alla luce di quanto è avvenuto in Puglia", ha dichiarato stamani a Controradio.

"Si investono troppi miliardi nell'Alta velocità tra Milano e Napoli - ha aggiunto Rossi - e si abbandonano le reti regionali destinate ai pendolari. Ciò è scandaloso. Il governo si dia da fare di più su questo tema. La Toscana è l'unica regione che ha investito per i raddoppi di alcune linee". Tornando alla questione Av, Rossi ha affermato: "Va superato il tappo di Firenze. Nel 2010 Moretti mi rassicurò che entro il 2014 il tunnel avrebbe diviso i treni regionali da quelli ad Alta velocità. Ad oggi siamo ad un buco, nulla è stato fatto".

"La differenziazione tra Av e regionali va fatta, non basta la velocizzazione prospettata recentemente da Ferrovie. Si liberi quindi la stazione di Firenze dall'affollamento Av, si trovino le soluzioni per le terre di scavo e si superino le difficoltà legate alle inchieste della magistratura. Invito Fs a ripensarci, e anche il governo. Capisco la project review portata avanti dal ministro, ma serve una riflessione seria e a Firenze ciò vuol dire separare le linee Av da quelle regionali. Non vorrei che tra qualche anno si passasse da bischeri se la velocizzazione tecnologica per aumentare la capacità dei binari si dimostrasse inadeguata", ha concluso Rossi.

Non è d'accordo con il governatore, invece, il Comitato pendolari del Valdarno, che scrive: "Ci sentiamo coinvolti nel dibattito in corso sull'Alta Velocità di Firenze, proprio perchè i pendolari del Valdarno sono fra le principali 'vittime' delle Frece e degli Italo sulla Direttissima. E allora, partiamo dicendo che non esiste alcun rischio di perdere l'Alta Velocità a Firenze senza tunnel, perchè dal 2009 l'AV attraversa e ferma a Firenze, a S.M.Novella, ma anche a Campo di Marte, dove una ventina di Frece, via Statuto-Rifredi, vanno direttamente a Bologna e al Nord".

Data 13/07/2016 Pagina: 2

Poi la questione della separazione dei flussi: "Le interferenze fra treni AV e treni regionali sono a Firenze Rovezzano, sulla Direttissima, dove c'è il vero 'tappo', e il tunnel non servirebbe a nulla, perchè è previsto a valle, all'altezza delle Cure: gli 'inchini' dei pendolari alle Frecce, per la precedenza all'ingresso della Direttissima, sono destinati a rimanere anche con il tunnel Tav. La separazione è vista negativamente dal Valdarno, perchè è stata intesa dalla Regione come lo spostamento dei pendolari dalla Direttissima alla Lenta, con aumento dei tempi di viaggio, ritardi e disservizi". Poi il Comitato propone come possibile soluzione 'di superficie' alla promiscuità in stazione di regionali della linea Aretina e treni di alta velocità, la realizzazione di un nuovo binario a Santa Maria Novella.

E ancora: "Se fosse cancellato il sottoattraversamento Tav di Firenze, le risorse risparmiate potrebbero essere utilizzate non solo in un nuovo tracciato di superficie, un treno metropolitano fiorentino già previsto ma mai concretizzato in progetti; ma anche reinvestite nel trasporto ferroviario regionale e fiorentino, anche recuperando le fermate e le piccole stazioni cancellate nell'accordo del 2011 e acquistando altri nuovi treni regionali per i pendolari".

"Il Presidente Rossi, nell'estate 2014 - ricorda infine il Comitato - dichiarò che non avrebbe firmato alcun contratto con Trenitalia, "finché non sarà garantito che i treni regionali passino avanti all'alta velocità, i pendolari hanno diritto ad arrivare in orario", ma intanto gli inchini continuano e il nuovo contratto sta per essere firmato, e non è chiaro, se il contratto prevede un investimento importante, già suggerito nell'accordo del 2011: nuovi treni regionali superveloci capaci di arrivare a 200 km/h, così da favorire e facilitare la promiscuità fra Regionali e Frecce sulla Direttissima".

Data 13/07/2016 Pagina: /

Finti incaricati di Publiacqua si presentano nelle case segnalando veleno nell'acqua: ma è una truffa

di Glenda Venturini

Una cittadina di Figline e Incisa ha lanciato la segnalazione chiamando direttamente Publiacqua. E la società ricorda: "Nessun nostro incaricato svolge controlli di questo tipo, segnalate questi casi a noi o alle forze dell'ordine"

Suonano il campanello, si qualificano come addetti di Publiacqua, e chiedono di poter effettuare alcuni controlli all'acqua che esce dal rubinetto, che sarebbe contaminata da 'veleno'. Ovviamente si tratta di una truffa, portata avanti evidentemente con l'obiettivo di entrare dentro casa, e magari rubare quanto custodito all'interno delle abitazioni.

L'episodio è stato segnalato da una cittadina residente a Figline e Incisa direttamente alla società che si occupa del servizio idrico. E ora Publiacqua scrive: "Ricordiamo ai cittadini che nessuno dei nostri incaricati sta svolgendo controlli di questo tipo e che, comunque, il nostro personale, di norma e salvo casi eccezionali, non effettua verifiche, controlli o manutenzione sugli impianti interni".

"La pertinenza di Publiacqua arriva, infatti, solo fino al punto di consegna che, nei condomini, si situa solitamente al contatore generale e, nello specifico, i controlli sulla qualità dell'acqua vengono effettuati ai punti di controllo sulla rete idrica e non nelle abitazioni. Publiacqua invita, quindi, i cittadini a pretendere l'esibizione del tesserino di riconoscimento da chiunque si presentasse loro come nostro dipendente ed a segnalare prontamente alla nostra azienda o alle forze dell'ordine ogni episodio o richiesta sospetta".

Data 14/07/2016 Pagina: 17

FIGLINE

Giardini 100mila euro per numerosi interventi

CENTOMILA euro per il verde pubblico fra abbattimento e sostituzione di alberature, ristrutturazione di alcuni giardini pubblici, manutenzione ordinaria e straordinaria di arredi e giochi. A tanto ammontano gli interventi previsti dal comune di Figline per quest'anno, fra settembre e dicembre. In primo piano ci sono gli interventi presso la scuola materna della Massa e dell'asilo nido «Il Trenino». Si lavorerà nei giardini della Massa e in piazza Mazzanti. È anche prevista la realizzazione di un'area giochi nei giardini della Misericordia fruibile anche dai bambini portatori di handicap che avranno a loro disposizione anche giochi particolari, soprattutto scivoli e altalene. Intanto continua la manutenzione degli alberi in tutto il territorio.

Paolo Fabiani

Serristori, i Cobas in commissione consiliare. Calò: "Incontro deludente, dal ridimensionamento siamo passati allo sfascio dell'ospedale"

di Eugenio Bini

I Cobas in commissione Sanità per portare alla luce i problemi dell'ospedale Serristori, dopo i tagli estivi: "L'incontro è stato deludente. L'amministrazione chiede invano un incontro con la Regione e rimane in attesa scegliendo così di non scegliere". E intanto Giulia Mugnai rilancia l'appello all'assessore regionale Stefania Saccardi.

"Dal ridimensionamento siamo passati alla fase dello sfascio organizzativo". Andrea Calò riassume così la situazione che sta vivendo l'ospedale Serristori. Ieri sera i Cobas sono stati ascoltati dalla commissione consiliare Sanità del Comune di Figline e Incisa.

Presenti oltre ai gruppi consiliari anche la sindaca Giulia Mugnai e l'assessore Ottavia Meazzini.

L'amministrazione comunale ha ribadito la forte preoccupazione per il nuovo assetto estivo dell'ospedale, che tra l'altro è stato introdotto senza informare l'amministrazione comunale, e senza una data di scadenza.

I rappresentanti sindacali Andrea Calò e Domenico

Mangiola hanno invece illustrato nel dettaglio la situazione del presidio ospedaliero: "Rispetto alla manifestazione di ottobre, la situazione appare oggi peggiorata. Siamo passati infatti allo sfascio amministrativo e siamo stupiti che anche l'amministrazione comunale navighi a vista".

Due sono secondo i Cobas le questioni aperte:

"Innanzitutto l'Asl con le recenti decisioni ha messo in crisi lo stesso concetto di rete, considerato che oggi il Serristori non è più in una condizione di pari dignità con gli altri ospedali. E poi c'è la questione dell'accessibilità dei servizi e la capacità di risposta ai servizi socio-sanitari. Gli operatori non sono messi nelle condizioni di lavorare al meglio e questo si traduce in una impossibilità di migliorare la situazione nonostante gli enormi sforzi individuali".

Mangiola e Calò hanno illustrato la situazione dei reparti e la riduzione progressiva dei servizi, che è giunta al culmine in questo periodo estivo. "I tagli estivi si sono verificati anche negli anni passati, ma non con questa intensità. Eppure stiamo parlando di servizi essenziali come dimostrano anche i dati da inizio anno: 8mila accessi al pronto soccorso, con 1300 accessi in pediatria, 2190 prestazioni di day service, 1400 interventi in endoscopia, 6220 per quanto riguarda la farmacia.

I Cobas, che annunciano una nota ufficiale nelle prossime ore e che consegneranno un report tecnico al Comune, sottolineano anche la loro "delusione per l'incontro di ieri sera": "L'audizione nata su proposta della lista civica Salvare il Serristori aveva la possibilità di unire le forze sociali e l'amministrazione comunale. Da qui la nostra proposta di chiedere con più forza e autorevolezza un'interlocuzione istituzionale con la direzione sanitaria, che sta attuando queste decisioni. Invece, da parte dell'amministrazione comunale, abbiamo assistito alla solita litania per un incontro con l'assessore Saccardi. Il quadro è drammatico e la giunta rimane in attesa, decidendo di non decidere".

Sul fronte opposto, la sindaca Giulia Mugnai ha ribadito la richiesta di chiarezze e spiegazioni lanciata già da tempo alla Regione, e è tornata a chiedere un incontro con l'assessore regionale Stefania Saccardi, promessa da tempo.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE

Data 15/07/2016 Pagina: 21



FIGLINE: SABATO PRODUTTORI IN PIAZZA

FORMAGGI, miele, birra, olio, vino, insaccati e dolci. Sono solo alcuni dei prodotti che si potranno acquistare dalle 9 alle 13 di sabato in piazza Serristori, in occasione della prima edizione de Al Cassero produttori in piazza.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE

Data 15/07/2016 Pagina: 21



Controsoffitti del Vasari Ieri la nuova verifica

Figline

AL VASARI sono tornati ieri i tecnici della Città Metropolitana per fare quelle verifiche sui controsoffitti rinviate perché faceva troppo caldo e nelle aule dell'istituto mancava il climatizzatore.

Data 15/07/2016 Pagina: /

Solidarietà a Giuseppe Antoci, scampato ad un attentato mafioso. Il Comune di Figline e Incisa lo invita a parlare di legalità

di Eugenio Bini

Se n'è discusso nel Consiglio comunale del 31 maggio: adesso è stato invitato ad un incontro sul tema della legalità

Esprimere solidarietà a Giuseppe Antoci e, in generale, a tutti coloro che si impegnano in prima persona nella lotta contro le mafie. È questo uno dei temi affrontati nel Consiglio comunale di fine maggio, a seguito di un ordine del giorno presentato dal Partito Democratico.

Adesso il presidente del Parco dei Nebrodi, in Sicilia, è stato invitato a parlare a Figline e Incisa per un'iniziativa sulla legalità. Un modo per sensibilizzare al tema della legalità e dell'antimafia, rivolgendo particolare attenzione ad una delle cronache più recenti, che hanno visto protagonista Giuseppe Antoci. Lo scorso 18 maggio, infatti, il presidente del Parco dei Nebrodi, in Sicilia, è scampato ad un attentato di stampo mafioso solo grazie alla sua auto blindata e all'intervento della sua scorta.

L'agguato sventato è solo uno degli episodi di violenza di cui è stato vittima Antoci (in carica dal 2013), colpevole di aver toccato gli interessi della criminalità organizzata locale che, grazie a concessioni a basso costo di terreni inclusi proprio nel Parco dei Nebrodi, riusciva ad appropriarsi anche di finanziamenti europei. Ed è proprio per condannare questo tipo di reati e per esprimere la piena solidarietà del Comune, che la sindaca Mugnai e la Presidente Simoni, a nome del Consiglio comunale, hanno invitato Antoci ad una conferenza pubblica incentrata proprio sul tema della legalità e della lotta contro le mafie.

Sul Serristori si accende lo scontro politico. M5S all'attacco: "Pd responsabile dello smantellamento"

di Glenda Venturini

Dopo l'audizione in commissione dei Cobas, il capogruppo pentastellato Lorenzo Naimi interviene a gamba tesa sul Partito democratico: "I responsabili dello smantellamento del nostro ospedale hanno nomi e cognomi ed un unico simbolo, quello del Pd"

Dalla maggioranza Pd alla giunta guidata da Giulia Mugnai: per il capogruppo M5S di Figline e Incisa, Lorenzo Naimi, le colpe di quanto accade all'ospedale Serristori sono da ricercare qui, in un'ottica di responsabilità politica, prima di tutto. Lo sostiene all'indomani dell'audizione in commissione sanità dei Cobas e della loro relazione sull'ospedale figlinese.

"Oltre alla situazione drammatica emersa sia in termini occupazionali che in termini di erogazione dei servizi, quello che più ci ha colpito è il totale lassismo del Sindaco e dell'Assessore Meazzini. Ci è sembrato che dopo più di due anni dall'inizio del mandato ancora non abbiano ben chiara quale sia la situazione del Serristori. Questa inconsapevolezza non è giustificata, anche perché le altre forze politiche e le rappresentanze sindacali denunciano da anni, costantemente, una situazione critica al nostro presidio ospedaliero che col tempo non ha fatto altro che peggiorare".

L'attacco politico è nei confronti degli esponenti Pd locali ma anche regionali: "Ricordiamo che nei giorni precenti alla fiaccolata dell'ottobre scorso, che ha coinvolto più di 1500 persone, il Sindaco Mugnai e l'Assessore regionale Saccardi non ebbero remore ad accusare "chi fa i cortei di giocare sulle paure delle persone ma non sui dati oggettivi". Aggi, alla luce di una situazione ancora peggiore, chi è che strumentalizza le paure delle persone? Chi è che utilizza il Serristori solo per le passerelle elettorali? Chi è che non ha il coraggio di opporsi alla politica sanitaria di Rossi e Saccardi sul depotenziamento dei piccoli ospedali? È ancora il Sindaco Mugnai".

Naimi, però, mette in fila altri nomi. "Mugnai non è l'unica responsabile, è giusto attribuire anche all'assessore Meazzini le proprie responsabilità, in quanto titolare di una delle deleghe più delicate di tutta la Giunta,

che tuttavia mai ha levato un grido di allarme per ciò che stava accadendo al nostro ospedale. Un'altra figura che non può sottrarsi alle critiche è il presidente della Quarta Commissione Becattini, del quale ricordiamo più le assenze alle sedute rispetto alle commissioni convocate. Il Pd, poi, è il partito di maggioranza, e i consiglieri del Partito democratico non sono certo immuni da responsabilità, considerato che mai hanno avuto il coraggio di lanciare un segnale forte alle istituzioni regionali, ubbidendo sempre agli ordini di scuderia".

"I cittadini - conclude il capogruppo M5S Naimi - devono essere consapevoli di avere un Sindaco senza alcuna autorevolezza nei confronti delle Istituzioni superiori e soprattutto senza il coraggio di far valere con forza il ruolo che le è stato attribuito per tutelare la salute pubblica. Il Pd è il principale responsabile dello smantellamento del Serristori. Se il Sindaco Mugnai non si sente in grado di fronteggiare questa situazione per il bene della comunità dovrebbe avere l'umiltà di fare un passo indietro. Noi pretendiamo un Sindaco che sia dalla parte dei cittadini e non da quella dei politici professionisti, che da anni ormai trattano la salute delle persone come un business e non più come un diritto".

Data 17/07/2016 Pagina: /

"Notte di mezza Luna": musica, balli e tanto divertimento

di Monica Campani

Tanta gente a Incisa per la manifestazione che si è tenuta nelle vie del paese. Musica e balli hanno allietato la serata

Musica, balli, giochi e street food hanno allietato venerdì sera la serata ad Incisa. La Pro Loco Aldo Caselli e il Centro Commerciale Naturale "Le botteghe del Petrarca", con il patrocinio del Comune, hanno organizzato la Notte di Mezzaluna, giunta alla sua terza edizione.

Tanta musica in piazza Santa Lucia con le esibizioni del gruppo Maravilha e di Federico Silei, ma anche tanto intrattenimento, in compagnia di Cristina Borgia del Gruppo Sport e Cultura di Incisa, de Il Club del Mattoncino e di Simone Baglioni con la sua zumba. Il Gruppo Sport e Cultura di Incisa ha poi replicato le sue performance anche in via XX settembre, per poi cedere il palcoscenico alla band Songs for lunatics. Alberto Zoja, Daniele Gigli ed Edlynn hanno animato il palco in piazza Gramsci, mentre la Zahir band si è esibita su quello di via Roma, subito dopo lo spettacolo della scuola di ballo Fisioland e di Federico Silei.

In via Roma e via XX Settembre si è tenuta anche l'esibizione dei ballerini di "Tris d'assi", mentre sul lungarno Matteotti il primo "Zombi terror ludus", il gioco a tema il cui ricavato è stato devoluto al Calcit.